

SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

**COSA ABBIAMO VISTO LA
VOLTA PRECEDENTE**

Pericolo e Rischio

Pericolo: FONTE DI POSSIBILI
LESIONI o DANNI ALLA SALUTE

Rischio: PROBABILITA' CHE UN
DETERMINATO EVENTO SI
VERIFICHI

Rischio

I fattori principali che lo caratterizzano:

- **Frequenza** (Probabilità del verificarsi di un determinato evento)

Magnitudo (Entità dei possibili danni nel caso si verifichi l'evento negativo)

richiami agli altri aspetti del Rischio, quali il **valore** attribuito e la **probabilità percepita**.

Nessuna attività umana è esente da
rischio.

Non è possibile raggiungere lo stato di
sicurezza assoluta.

Dobbiamo, allora, conoscere, valutare e
minimizzare il rischio riducendo la
probabilità che accada un evento negativo
e riducendo l'entità dell'eventuale danno.

E' possibile ricondurre entro limiti accettabili la
Probabilità e l'Entità degli effetti dannosi

mediante azioni di

Prevenzione (attuazione di tutte le misure per
ridurre il rischio mediante la **riduzione della probabilità** che
accada l'evento)

e

Protezione (attuazione di tutte le misure tese a
ridurre l'entità del danno causato dall'evento, ove questo
accada).

Valori Limite di Esposizione Professionale stabiliti
dal DLgs 81/2008

Valori Limite di Soglia (TLV) forniti da enti
internazionali

Il Valore Limite di Esposizione Professionale (TLV) nei luoghi di lavoro indica la concentrazione atmosferica di una data sostanza entro la quale un lavoratore può essere esposto senza subire effetti negativi.

I Valori Limite di Esposizione Professionale

**rappresentano il livello di Rischio con cui possiamo
"convivere", MA COSTITUISCONO SOPRATTUTTO UN *INDICE*
(per ora il migliore) DA CONSIDERARE come *SOGLIA DI*
ATTENZIONE e come *PUNTO DI PARTENZA* per *MIGLIORARE*
CONTINUAMENTE le condizioni ambientali di lavoro.**

SEGNALETICA DI SICUREZZA

- Un segnale di sicurezza esprime un MESSAGGIO di sicurezza, ottenuto con la combinazione di:
 - un **COLORE** e di
 - una **FIGURA GEOMETRICA**, con l'aggiunta di
 - un segno grafico e di un testo (**PITTOGRAMMA**)

I Segnali di sicurezza si distinguono in










- Segnale di **divieto**: **vieta** un comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo
- Segnale di **avvertimento**: **avverte** di un pericolo
- Segnale di **prescrizione**: **impone** un determinato comportamento
- Segnale di **emergenza, salvataggio, antincendio, informazione**: **indica** o l'uscita di sicurezza o il cammino verso un posto di soccorso o l'ubicazione di un dispositivo antincendio o una informazione di sicurezza.

Significato o scopo	Colore	Colore pittogramma	Forma geometrica	Esempi di applicazione
Segnali di Divieto, Pericolo, Allarme	Sfondo BIANCO Bordo ROSSO	NERO	Rotonda	Vietato fumare Alt; sgombero
Cartelli per attrezzature antincendio	Sfondo ROSSO	BIANCO	Quadrata o Rettangolare	Identificazione o Ubicazione
Segnali di avvertimento	Sfondo GIALLO	NERO	Triangolare	Attenzione. Cautela, Verifica
Segnali di prescrizione	Sfondo BLU	BIANCO	Rotonda	Obbligo di indossare un DPI
Segnali di informazioni e di istruzioni	Sfondo AZZURRO	BIANCO	Rettangolare	Informazioni e Istruzioni
Segnali di salvataggio o di soccorso	Sfondo VERDE	BIANCO	Quadrata o Rettangolare	Percorsi, Porte, Uscite, Materiali

SEGNALI DI DIVIETO, PERICOLO, ALLARME

		
Vietato fumare	Vietato fumare o usare fiamme libere	Vietato ai pedoni
		
Acqua non potabile	Divieto di spegnere con acqua	Divieto di accesso ai non autorizzati
		
	Vietato ai carrelli di movimentazione	Non toccare

SEGNALI DI AVVERTIMENTO

		
Carichi sospesi	Materiali radioattivi	Carrelli di movimentazione
		
Pericolo generico	Rischio biologico	Sostanze velenose
		
Raggi LASER	Materialie infiammabile o alta temperatura ⁽¹⁾	Tensione elettrica pericolosa

SEGNALI DI PRESCRIZIONE

		
Protezione obbligatoria degli occhi	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Protezione obbligatoria del viso
		
Guanti di protezione obbligatoria	Calzature di sicurezza obbligatoria	Obbligo generico
		
Casco di protezione obbligatoria	Protezione obbligatoria dell'udito	Protezione obbligatoria del corpo

SEGNALI DI SALVATAGGIO O DI SOCCORSO



Cartelli **antincendio**



BOMBOLE CON GAS COMPRESSI

Tipo di gas		Colore ogiva
Acetilene	C_2H_2	Marrone rossiccio
Ammoniaca	NH_3	Marrone rossiccio
Argon	Ar	Verde scuro
Azoto	N_2	Nero
Anidr. carbonica	CO_2	Grigio
Cloro	Cl_2	Giallo
Elio	He	Marrone
Idrogeno	H_2	Rosso
Ossigeno	O_2	Bianco
Protoss. di Azoto	N_2O	Blu

Il DLgs 81/08 (TESTO UNICO)

soggetti; ruoli, compiti

II TESTO UNICO PER LA SICUREZZA

VALE PER LA TOTALITA' DEI LUOGHI DI LAVORO (Industriali; agricoli; terziario; servizi pubblici; ospedali; Enti Locali; Istituti; Università; ecc.)

Ove < 15 dipendenti: alcune variazioni

INTRODUCE SIGNIFICATIVE DISTINZIONI NEGLI OBBLIGHI FRA I VARI "SOGGETTI" : Datore di lavoro; dirigenti; preposti; operatori.

I LAVORATORI DA SOGGETTI PASSIVI DIVENTANO **SOGGETTI ATTIVI** CON **DIRITTI E CON OBBLIGHI**

La STRUTTURA ORGANIZZATIVA PREVISTA dal TESTO UNICO

**DATORE DI LAVORO
DIRIGENTI**

PREPOSTI

**RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
PREVENZIONE e
PROTEZIONE**

**MEDICO
COMPETENTE**

**LAVORATORI
ADDETTI AL
PRONTO SOCCORSO
E PREVENZIONE INCENDI**

**RAPPRESENTANTE DEI
LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

DATORE DI LAVORO

Compiti

- . **Valutare i rischi** per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- . **Programmare** le azioni di prevenzione (aggiornamento costante)
- . **Attribuire** ruoli e responsabilità
- . **Nominare** il Medico Competente
- . **Nominare** il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- . **Nominare** gli addetti alla Prevenzione Incendi, al Pronto Soccorso e alla evacuazione in caso di immediati e gravi pericoli
- . **Consultare** il Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori
- . **Informare e formare** i lavoratori
- . **Convocare** la Riunione Periodica della Sicurezza (almeno annualmente)

MEDICO COMPETENTE

ha il compito di assicurare:

- **La sorveglianza sanitaria ambientale:**
 - accertamenti sanitari sui singoli lavoratori
 - giudizio di idoneità dei singoli lavoratori
 - documentazione sanitaria per ciascun lavoratore (riservatezza)
 - esposizione lavorativa del gruppo omogeneo e dei singoli lavoratori
- **L'informazione e la formazione** di sua pertinenza
- **L'organizzazione del Pronto Soccorso**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Compiti

- Individuare e valutare i **fattori di rischio** e le **misure di sicurezza**
- Elaborare le **misure preventive e protettive**
- Elaborare le **procedure di sicurezza**
- Proporre **programmi di informazione e di formazione**
- Fornire le **informazioni** ai lavoratori
- Partecipare alle **Riunioni Periodiche** sulla prevenzione e sicurezza, che può indire per conto del Datore di Lavoro.

IL RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI:

E' designato dai lavoratori.

Ha i seguenti poteri di iniziativa:

- **Accedere ai luoghi di lavoro.**
- **Partecipare alla Riunione Periodica della sicurezza.**
- **Fare proposte in merito all'attività di prevenzione.**
- **Individuare azioni integrative per le misure di protezione.**
- **Informare il Responsabile aziendale sui rischi individuati.**
.Formulare osservazioni in occasione delle visite della USL; fare ricorso alle Autorità competenti qualora non ritenga soddisfatte le misure di prevenzione e protezione.

I LAVORATORI

Compiti

- Sottoporsi ai **controlli sanitari** previsti
- **Utilizzare correttamente** i materiali, attrezzature da lavoro e dispositivi di protezione, nel rispetto della informazione, addestramento e formazione ricevuta
- **Contribuire** al raggiungimento degli obiettivi prefissati in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori
- **Segnalare immediatamente** al Datore di Lavoro (o ai suoi preposti) le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione o eventuali condizioni di rischio di cui venissero a conoscenza.
- **Prendersi cura** della propria e della altrui incolumità

FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

- **“”Il Datore di lavoro, i dirigenti e i preposti assicurano che ciascun lavoratore riceva una informazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni””.**

La formazione deve avvenire in occasione:

- dell'**assunzione** (anche se a tempo determinato)
- del **trasferimento o cambiamento di mansioni**
- dell'**introduzione di nuove attrezzature di lavoro, di nuove tecnologie o di nuove sostanze o preparati pericolosi**

La formazione

deve essere **periodicamente ripetuta** in relazione alla evoluzione dei rischi o all'insorgenza di rischi nuovi (é compreso anche l'**addestramento pratico** con simulazioni di situazioni di emergenza)

La formazione

deve avvenire durante l'orario di lavoro e non deve comportare oneri economici a carico dei lavoratori

TERMINE FORMAZIONE
vai a File Qualità

IL TESTO UNICO PER LA SICUREZZA

- **PONE AL CENTRO DELLA PROPRIA
FILOSOFIA la VALUTAZIONE DEI
RISCHI E LE CONSEGUENTI
MISURE DI PREVENZIONE**

PROGRAMMARE LA PREVENZIONE

- **SOSTITUIRE** CIO' CHE E' PERICOLOSO CON CIO' CHE NON LO E' O LO E' MENO
- **RISPETTARE I PRINCIPI ERGONOMICI; LIMITARE L'USO DI AGENTI PERICOLOSI** (Chimici, fisici, biologici) **PRIORITA' DELLE MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA RISPETTO ALLE MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- **LIMITAZIONE AL MINIMO DEL NUMERO DI LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO**
- **CONTROLLO SANITARIO** DEI LAVORATORI IN FUNZIONE DEI RISCHI SPECIFICI
- **INFORMAZIONE-FORMAZIONE-CONSULTAZIONE-PARTECIPAZIONE** DEI LAVORATORI E LORO RAPPRESENTANTI
- **ISTRUZIONI ADEGUATE** AI LAVORATORI.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- **Il procedimento si articola in:**
 - **elencazione attività elementari correlate alla posizione di lavoro**
 - **identificazione pericoli insiti nelle attività elementari**
 - **valutazione rischi connessi con i pericoli identificati (in termini di probabilità e gravità)**
 - **classificazione rischi valutati per definire l'esigenza e la priorità di misure di mitigazione**
 - **definizione del piano di mitigazione coerente con la classificazione dei rischi**
 - **individuare le situazioni dove é necessario gestire un rischio residuo mediante l'utilizzo di adeguati DPI**
 - **elaborare il Documento di valutazione dei rischi**

M A T R I C E D E I R I S C H I

FREQUENZA	L I V E L L I D I R I S C H I O			
Frequente	indesiderabile	intollerabile	intollerabile	intollerabile
Probabile	tollerabile	indesiderabile	intollerabile	intollerabile
Occasionale	tollerabile	indesiderabile	indesiderabile	indesiderabile
Remoto	trascurabile	tollerabile	indesiderabile	indesiderabile
Improbabile	trascurabile	trascurabile	tollerabile	tollerabile
Inverosimile	trascurabile	trascurabile	trascurabile	trascurabile
	Insignificante	Marginale	Critico	Catastrofico
	G R A V I T A'			